



**Istituto Sobrero** Hanno relazionato sulla relazione scuola-industria

## “Fabbrica sostenibile” Emma e Luca relatori

### CASALE MONFERRATO

● Ci sono stati anche due studenti dell'Istituto Sobrero tra i relatori dalla tavola rotonda dedicata alla sostenibilità, promossa lo scorso 30 settembre presso l'Euromac di Villanova Monferrato, in occasione del programma “Fabbrica Sostenibile”.

Si tratta di Emma Ravagnani (studentessa della V Liceo Internazionale) e di Luca Figazzolo (studente della IV Liceo Quadriennale). Con loro, il dirigente scolastico Riccardo Rota, i prof Anna Chiara Arecchi, Cristina Chiumello e Mario Trivero, oltre al tecnico di laboratorio Patrizia Cascio.

In particolare, Emma e Luca hanno relazionato sul «ruolo della formazione tecnica e la relazione scuola-industria nella transizione verso la sostenibilità» illustrando i recenti lavori di ricerca condotti sui polifenoli estratti, con metodo Green, dagli scarti della lavorazione delle vinacce di Nebbiolo e Barbera, sul loro utilizzo come conservanti naturali negli alimenti e sulla valutazione della loro azione terapeutica sulle cellule tumorali, mettendola a confronto con i chemioterapici tradizionali. Un progetto prestigioso che, da subito, ha reso Emma, Luca e l'intero team di lavoro meritevoli di rappresentare l'Italia a ISEF, la più grande Fiera Internazionale di Scienza e Ingegneria negli Stati Uniti, risultando, altresì, tra gli otto finalisti nazionali del Concorso Mad for Science 2022.

«La parte di progetto maggior-



Allievi. Emma Ravagnani e Luca Figazzolo a “Fabbrica sostenibile”

**Dopo il convegno**  
«Colpiti dalla multifunzionalità del mondo dell'industria, dalla sua trasversalità»

mente interessante è stata quella riferita all'estrazione degli antiossidanti, ottenuta mediante il bagno a ultrasuoni, quindi, sostenibile al 100% - hanno spiegato i giovani - Tra i valori aggiunti di questa straordinaria esperienza c'è indubbiamente stata l'interdisciplinarietà; infatti, grazie al supporto di un team di elettronici abbiamo co-

struito un sistema di macchine refrigeranti e abbiamo realizzato un programma in grado di monitorare la temperatura, per evitare la denaturazione dei polifenoli». «Siamo rimasti profondamente colpiti dalla multifunzionalità del mondo dell'industria, dalla sua trasversalità rispetto a tutti i settori produttivi e, in ultima analisi, dalla sua presenza nella nostra dimensione domestica e quotidiana - hanno apprezzato Emma e Luca a chiusura dei lavori convegnistici in Euromac - È stato soddisfacente poter apprezzare che ci sono aziende del nostro territorio impegnate nella ricerca e applicazione di soluzioni green».

CH.C.

(Altro servizio a pagina 12).